



<b>Insegnamento</b>	<b>Organizzazione Aziendale</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	CORSO DI LAUREA Magistrale in Psicologia Clinica e della Riabilitazione/Psicologia del lavoro e delle organizzazioni - classe LM-51 (Classe LM 51)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SSD SECS P10
<b>Anno Accademico</b>	2022-2023
<b>Anno di corso</b>	3
<b>Numero totale di crediti</b>	9
<b>Propedeuticità</b>	-
<b>Docente</b>	<b>Marco Valeri</b> Facoltà: Psicologia Clinica e della Riabilitazione/Psicologia del lavoro e delle organizzazioni Nickname: valeri.marco Email: marco.valeri@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza <a href="https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-economica">https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-economica</a>
<b>Presentazione</b>	Il corso si propone di fornire gli elementi di base per comprendere: i principi di funzionamento dell'organizzazione d'impresa, le logiche e i modelli di analisi e di progettazione dell'organizzazione del lavoro, le logiche di gestione del personale e gli approcci all'analisi del comportamento organizzativo individuale e collettivo. Saranno affrontati i seguenti temi: cenni sull'evoluzione delle teorie e dei modelli di organizzazione, i modelli e le determinanti dell'azione individuale e collettiva, gli schemi di base per l'analisi e la progettazione della macrostruttura e della microstruttura. Inoltre, sono analizzate e approfondite le conoscenze avanzate relativamente alla motivazione del personale e alle caratteristiche della leadership nelle organizzazioni complesse.
<b>Obiettivi formativi disciplinari</b>	Il corso di Organizzazione Aziendale ha i seguenti obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"><li>– Comprendere i principi di funzionamento dell'organizzazione d'impresa</li><li>– Comprendere le logiche e i modelli di analisi e di progettazione dell'organizzazione del lavoro</li><li>– Comprendere le logiche di gestione del personale</li><li>– Comprendere gli approcci all'analisi del comportamento organizzativo individuale e collettivo</li><li>– Conoscere le teorie ed i modelli di organizzazione, le teorie sulla motivazione del personale e le caratteristiche della leadership nelle organizzazioni complesse</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	La frequenza al corso richiede il superamento della propedeuticità del corso di Economia Aziendale. Altresì si richiede la conoscenza dei concetti fondamentali delle teorie generali di impresa.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> La frequenza al corso di Organizzazione Aziendale consentirà allo studente di acquisire un'adeguata conoscenza delle diverse aree culturali dell'evoluzione delle teorie organizzative, di comprendere i principali fenomeni organizzativi e di individuare le variabili critiche di contesto. <b>Applicazione delle conoscenze</b> Lo studente acquisirà la valenza del ruolo strategico della conoscenza organizzativa, all'interno sia delle imprese pubbliche sia delle imprese private. <b>Capacità di trarre conclusioni</b> Per la natura prevalentemente descrittiva dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di riconoscere e valutare le caratteristiche strutturali e le dinamiche competitive dei settori in cui operano le imprese. Inoltre, lo studente sarà in grado di comprendere e giudicare la natura delle scelte effettuate da imprenditori e manager rispetto ai profili di competitività dell'impresa. <b>Abilità comunicative</b> Lo studente sarà in grado di descrivere e sostenere conversazioni, particolarmente con riferimento alle scelte imprenditoriali e manageriali e alla loro compatibilità con le finalità delle imprese

**Capacità di apprendere**

Il livello di apprendimento degli studenti sarà costantemente accertato mediante le verifiche in itinere grazie alle quali è possibile valutare l'autonomia acquisita nella comprensione e nell'analisi della metodica di analisi e gestione aziendale.

<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>L'insegnamento di “<b>Organizzazione aziendale</b>” prevede <b>6 CFU</b> che corrispondono a un carico di studio di almeno 150 ore da parte dello studente, ed è sviluppato attraverso <b>lezioni preregistrate audio-video, slide, appunti delle lezioni</b> ed altre risorse didattiche di supporto. I materiali di studio, disponibili in piattaforma, contengono tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni pre- registrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ogni singola lezione.</p> <p>La <b>didattica interattiva</b> è svolta nel forum della “classe virtuale” e comprende n.2 Etivity.</p> <p>Il carico di studio comprende almeno le seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>125 ore di didattica erogativa</b> per la visualizzazione e lo studio delle lezioni preregistrate;</li> <li>• <b>25 ore di didattica interattiva</b> sul forum (aula virtuale) mirata allo svolgimento di esercitazioni ed esercizi proposti dal/la docente, denominate e-tivity. Si tratta di esercitazioni su specifiche parti del programma che preparano lo studente a sostenere l'esame finale.</li> </ul> <p>La frequenza al corso consentirà allo studente di acquisire la conoscenza di base, e gli strumenti conoscitivi di analisi e le metodologie tecnico-professionali utili per il proprio sviluppo professionale.</p> <p>Tali capacità saranno acquisite dagli studenti mediante la partecipazione ai diversi momenti di interattività, quali leetivity, le lezioni sincrone, i ricevimenti e le esercitazioni di gruppo.</p> <p>La didattica interattiva è svolta nel forum della “classe virtuale” e comprende le e-tivity che applicano le conoscenze acquisite nelle lezioni di teoria. Ciascuna etivity prevede la disamina delle principali teorie organizzative, a partire dai fondamenti dello scientific management fino ad approfondire le tematiche che evidenziano il ruolo strategico della conoscenza per la competitività delle organizzazioni.</p> <p>L'obiettivo è quello di favorire la capacità critica di ciascuno studente, favorendo l'interazione tra gli studenti e tra gli studenti e il docente.</p>
<p><b>Contenuti del corso</b></p>	<p><b>Programma completo (6CFU)</b></p> <p>Il corso si divide in tre sezioni a cui corrispondono altrettanti moduli:</p> <p><b>MODULO I - Organizzazione aziendale: varietà di concetti e percorsi evolutivi</b>  <u>(13 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 12 ore – settimana 1-2)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. Organizzare in impresa: la nozione di complessità</li> <li>1.2. Organizzare in impresa: dinamismo e processi nei sistemi</li> <li>1.3. La concezione razionalista classica dell'organizzazione – 1</li> <li>1.4. La concezione razionalista classica dell'organizzazione - 2</li> <li>1.5. La concezione razionalista classica dell'organizzazione - 3</li> <li>1.6. La concezione cooperativa dell'organizzazione – 1</li> <li>1.7. La concezione cooperativa dell'organizzazione - 2</li> <li>1.8. La concezione cooperativa dell'organizzazione - 3</li> <li>1.9. La concezione cooperativa dell'organizzazione - 4</li> <li>1.10. Contingenze organizzative - 1</li> <li>1.11. Contingenze organizzative - 2</li> <li>1.12. Organizzazione e conoscenza - 1</li> <li>1.13. Organizzazione e conoscenza – 2</li> </ol> <p>Test di autovalutazione – E-tivity (per un carico di 6 ore di studio)</p> <p><b>MODULO II - Strutture organizzative e relazioni inter-organizzative</b>  <u>(11 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 12 ore – settimana 3-4)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1. Tipologie di strutture organizzative – 1</li> <li>2.2. Tipologie di strutture organizzative - 2</li> <li>2.3. Le strutture organizzative delle imprese internazionalizzate – 1</li> <li>2.4. Il rapporto strategia - struttura - 1</li> <li>2.5. Il rapporto strategia - struttura - 2</li> <li>2.6. Organizzazione per l'innovazione: le reti di imprese - 1</li> <li>2.7. Organizzazione per l'innovazione: le reti di imprese - 2</li> <li>2.8. I distretti industriali - 1</li> <li>2.9. I distretti industriali - 2</li> <li>2.10. I distretti industriali - 3</li> <li>2.11. La rete in Franchising</li> </ol>

Test di autovalutazione – E-tivity (per un carico di 6 ore di studio)

**MODULO III - Partecipazione, coordinamento e leadership – 4**  
(10 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 12 ore – settimana 5-6)

- 3.1. Lavoro e direzione del personale nell'impresa - 1
- 3.2. Lavoro e direzione del personale nell'impresa - 2
- 3.3. Teorie della motivazione - 1
- 3.4. Teorie della motivazione - 2
- 3.5. L'organizzazione innovativa – 1
- 3.6. L'organizzazione innovativa – 2
- 3.7. Le teorie della leadership - 1
- 3.8. Le teorie della leadership - 2
- 3.9. Le teorie della leadership - 3
- 3.10. Cambiamento organizzativo

**Per un numero di crediti ridotto (4 CFU) il programma è il seguente: MODULO I - Organizzazione aziendale: varietà di concetti e percorsi evolutivi**

- 1.1. Organizzare in impresa: la nozione di complessità
- 1.2. Organizzare in impresa: dinamismo e processi nei sistemi
- 1.5. La concezione razionalista classica dell'organizzazione - 3
- 1.6. La concezione cooperativa dell'organizzazione – 1
- 1.7. La concezione cooperativa dell'organizzazione - 2
- 1.8. La concezione cooperativa dell'organizzazione - 3
- 1.9. La concezione cooperativa dell'organizzazione - 4
- 1.10. Contingenze organizzative - 1
- 1.11. Contingenze organizzative - 2
- 1.12. Organizzazione e conoscenza - 1
- 1.13. Organizzazione e conoscenza – 2

**MODULO II - Strutture organizzative e relazioni inter-organizzative 2.1.**

- Tipologie di strutture organizzative – 1
- 2.2. Tipologie di strutture organizzative - 2
- 2.3. Le strutture organizzative delle imprese internazionalizzate – 1
- 2.4. Il rapporto strategia - struttura - 1
- 2.5. Il rapporto strategia - struttura - 2
- 2.6. Organizzazione per l'innovazione: le reti di imprese - 1
- 2.7. Organizzazione per l'innovazione: le reti di imprese – 2
- 2.8. I distretti industriali - 1
- 2.9. I distretti industriali - 2
- 2.10. I distretti industriali – 3

<p><b>Materiali di studio</b></p>	<p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 3 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide.</p> <p>Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p><b>Testo di riferimento</b> Manuale di Organizzazione Aziendale, Editore Edicusano, 2019</p> <p><b>Testi consigliati per approfondimenti</b> Cafferata R. (2007), Direzione aziendale e organizzazione, Aracne, Roma Valeri M. (2013), Evoluzioni dell'impresa turistica, Aracne editrice, Roma (da pag. 45 a pag. 79)</p>
<p><b>Modalità di valutazione</b></p>	<p>L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione e di rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio con almeno 3 domande.</p> <p>La prova scritta prevede la somministrazione di 30 domande a risposta chiusa:</p> <p>alle domande a risposta chiusa lo studente dovrà rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle indicate.</p> <p>Potranno comunque essere oggetto dell'esame finale di profitto anche gli argomenti proposti nelle e-tivity:</p> <p>saranno verificati nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre i temi delle e-tivity inserite nel precedente trimestre giugno-luglio-agosto, e dunque nelle sessioni di dicembre-gennaio-febbraio quelle inserite nel trimestre settembre-ottobre-novembre, di marzo-aprile-maggio quelle inserite nel trimestre dicembre-gennaio-febbraio, di giugno-luglio quelle inserite nel trimestre marzo-aprile-maggio.</p>
<p><b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>L'assegnazione dell'<b>elaborato finale</b> avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici <b>interessi</b> in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Non esistono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una <b>media particolare</b> per poterla richiedere.</p>